

PREFAZIONE

D E L L'

ABATE GENOVESI.


 IU' d'una volta sono andato me-
 co stesso considerando, se queste
 Provincie, che ora compongono
 il nostro Regno, potessero ali-
 mentare e sostenere un maggior
 numero di abitanti, che ora non fanno, ed in
 più larga abbondanza; e dove ciò fosse vero,
 donde si nasca, ch'esse non rendano a propor-
 zione di quella loro fertilità, e bontà di Cli-
 ma, che sono assai generalmente cognite. Leg-
 gendo l'antica Storia di queste contrade, e le
 molte Repubbliche e popolatissime, ch'elle nu-
 trivano, i grandiosi eserciti, la copiosa mari-
 na, le magnifiche opere pubbliche, le molte
 ricchezze; si viene di leggieri in cognizione,
 che ci dee essere qualche differenza tra la po-
 polazione di quei tempi, e de' nostri. Monte-
 squieu (1) crede, che la Grecia, l'Asia, l'Ita-
 lia

(1) L'Esprit des Loix lib. XXIII. cap. 17. 18. 19.